

La Giusa, rivelazione etnea Catania, che stracittadina

Chiede maggiore determinazione a sé stessa perché ha ancora voglia di scoprire cosa le riserva il futuro nel volley.

Enza La Giusa non si pone dei limiti, sa ancora di dover imparare molto e di potersi regalare grandi emozioni. E per raggiungere i traguardi ancora più prestigiosi la giovane nicosiana, appena 22 anni, sprigiona quelle pillole d'umiltà che le hanno permesso in meno di due anni di diventare una giocatrice titolare della Piaggio Tlines Catania di B2 femminile.

«Devo ancora imparare molto», ribadisce con tenacia. Da Nicosia a Catania, dall'entroterra ennese alla città per realizzare i sogni. Proprio come in una favola che deve ancora con il classico lieto fine. E non è, forse, un caso che il suo modello sia proprio Anna Maria Bareti, la centrale del Cutro affrontata e battuta sabato scorso, che da Calatabiano, comune in provincia di Catania, si è ritagliata uno

spazio di primo piano nella pallavolo regionale e nazionale.

«Contro di lei - afferma - ho dato sempre il massimo. Ci tenevo a fare bella figura contro una grande centrale. Devo migliorare ancora molto, specialmente nel mio atteggiamento in campo. Sotto rete devo essere più determinata».

Cresciuta nella Naf Nicosia, sotto gli insegnamenti di Franco Corsale e del presidente Andrea Angiello, Enza è arrivata a Catania per iscriversi all'Accademia delle Belle Arti nel ramo dedicato alla scenografia.

La pallavolo non l'ha mai persa di vista. Un anno di rodaggio con la Pallavolo Sicilia in D e, poi l'incontro con la Teams Volley e la promozione in B2. «Alla Pallavolo Sicilia - continua - ho conosciuto Alessandra Bombaci. Lei è una persona speciale, impossibile non volerle bene. La sua amicizia è molto importante. Lei mi

ha fatto conoscere la Teams».

In palestra si è messa a disposizione del tecnico Baldi che ha scommesso con successo sulle giocatrici provenienti dalle categorie inferiori. Ci ha creduto, la Baldi. E ha fatto bene, visti i risultati. «Non me l'aspettavo di ritrovarmi titolare in Serie B2 già al primo anno. Stiamo disputando una buona stagione. Peccato aver perso nel momento di crisi punti importanti. Ma ci ritroviamo a un punto dal secondo posto, occupato dal Volley Club».

A casa torna raramente, anche se ricorda volentieri lo straordinario campionato dei Diavoli Rossi: «Sono riusciti a rimontare. Mi dispiace non essere a tifare per loro in questo momento importante della stagione. La conquista della Serie A2 sarebbe un evento straordinario».

NUNZIO CURRENTI

All'andata non ci fu storia. Troppo forte quel Cus Catania per una Coordinator smarrita e in cerca d'identità. Sabato, alle 18, a distanza di tre mesi, le due formazioni etnee si ritroveranno con ambizioni precise. Il clun universitario vuole giocarsi sino alla fine tutte le carte per conquistare i play off e suggellare la stagione del ritorno in B2 con un grande risultato. La Coordinator, invece, vuole proseguire la striscia di risultati positivi che gli ha permesso, dopo la vittoria sul Praia, di uscire per la prima volta dalla zona pericolo. La stracittadina numero cinque della stagione si annuncia, quindi, ricca di motivazioni. La posta in palio è altissima, per i due sestetti che si apprestano a vivere questo confronto. **GUALTIERI NON CI SARÀ** L'opposto Michele Gualtieri salterà

anche la sfida contro la Coordinator. La distorsione alla caviglia, rimediata prima della partenza per Galatone, si è rivelata più grave del previsto. «Da ex di turno - confessa amareggiato «Michelone» - ci tenevo a giocare questa partita che riveste sempre un fascino speciale, anche in Serie B2. Purtroppo la sfortuna continua a perseguitare la nostra squadra, proprio nel momento più delicato della stagione. Speriamo di vincere». Daniele Maccarone, che ha accusato un infortunio alla spalla, sarà della partita. «Lui dovrebbe recuperare in tempo - spiega il tecnico Daniele Caniglia - per giocare il derby. Certo la situazione infortunati quest'anno ci ha limitato troppo. Non parliamo di play off. Il nostro traguardo stagionale è la permanenza in Quarta Serie». Peraltra già raggiunta.

COORDINER, ORA O MAI PIÙ Ciccio Pistorio sorride. La salvezza non è più un miraggio. «La squadra vuole conservare la categoria. In situazione di grande emergenza ha trovato le energie per sopperire alle varie vicissitudini che hanno segnato la prima parte della stagione». - La Coordinator mette paura al Cus? «Non direi. Anche se queste gare seguono un percorso diverso. Metteremo in pratica le quattro semplici indicazioni per affrontare la partita nel migliore dei modi». - La posta in palio è veramente alta. «Sono d'accordo. Ci giochiamo una fetta di salvezza perché contemporaneamente è in programma Praia-Galatina. Confidiamo in una vittoria di quest'ultima per metterci ulteriormente al sicuro».

N. C.

La Pallavolo Augusta in orbita una rivincita che vale doppio

La storia. Aveva rinunciato alla B2 maschile, ora è prima pure tra le donne



IL CT AZZURRO, MONTALI

SALVATORE GENNUSO

Ripartire non è mai semplice, soprattutto dopo una retrocessione dalla serie C femminile ed una rinuncia in extremis alla serie B2 maschile, ma la Pallavolo Augusta ha dimostrato in questa stagione che la programmazione concreta nell'arco degli anni e lo sviluppo del settore giovanile possono garantire una rapida ripartenza verso orizzonti rassicuranti.

Così, dopo aver messo in archivio la scelta di alcuni giocatori di cambiare maglia e la conseguente impossibilità di mettere insieme un organico ancora competitivo per la B2 maschile, categoria in cui il club megarese si è sempre ben difeso, la società aretusea ha scelto di ripartire dalla serie D con due formazioni che hanno saputo conquistare con merito la vetta dei rispettivi gironi.

«Ricominciare non è stato certo facile, anche perché abbiamo sempre lottato per mantenere la categoria pur non avendo avuto un grosso sostegno economico a livello di sponsor come succede in altri centri, ma sapevamo di aver seminato bene in questi anni. Adesso stiamo solo raccogliendo i frutti con due campionati di vertice che rendono merito al nostro operato - spiega il ds Sebastiano Solano - Forse nella maschile eravamo fin dall'inizio più consapevoli delle nostre possibilità, ma niente è mai semplice ed ora dobbiamo lottare fino in fondo per centrare uno dei due posti che valgono la promozione diretta. Per la formazione femminile, forse non ci aspettavamo di guidare la classifica, anche se la squadra era reduce da un campionato di categoria superiore. Le ragazze si stanno comportando bene, sfruttando quel pizzico di esperienza in più».

Il vero segreto della Pallavolo Augusta è il lavoro meticoloso della società nel settore giovanile che permette la crescita progressiva dei talenti locali, sia nel femminile che nel maschile, dai primi

passi nel minivolley fino alla prima squadra. Il tutto grazie ai valenti tecnici del settore giovanile, da Nicola Grasso a Fabrizio Marsano, dal prof. Cipriano a Giovanni Caramagno fino a Katia Giglio. A guidare con le prime squadre di serie D sono invece Maurizio Mineo nel maschile e Raffaella Paci nel femminile.

Se nel girone C della serie D femminile sembra ormai ben definita la coppia al vertice, con l'Augusta pronta a difendere i suoi tre punti di vantaggio sul Ragusa per una promozione diretta evitando gli scomodi play-off, nel girone B maschile lottano per la promozione ben tre formazioni della provincia di Siracusa: l'Augusta proverà a respingere l'assalto del Solarino che insegue a 4 punti e del Carlentini terzo con 6 lunghezze da recuperare. «Abbiamo meritato il primo posto, ma temo ancora gli scontri con il Solarino e con il Priolo nei prossimi turni. Solo dopo queste due partite saremo in grado di tracciare un bilancio quasi definitivo. Il Solarino è una squadra di qualità, con forse il miglior organico della categoria con giocatori d'esperienza: contro di noi proveranno a riaprire il girone, come spera del resto anche il Carlentini. - commenta il tecnico dell'Augusta, Maurizio Mineo - Purtroppo si è infortunato anche il palleggiatore Peluso, ma siamo abituati a far fronte alle difficoltà. Questo non è stato un anno facile: dopo la decisione di disputare la serie D abbiamo dovuto unire tre gruppi di estrazione diversa. I tre reduci dalla B2, Caramagno, Nicotra e Cormaci, oltre al libero De Luca, si sono dovuti integrare con il gruppo degli under 18, tra cui Peluso, Trupia, il più giovane dei Caramagno e Sangiorgi, ma anche con Gianino, Petracca, D'Angelo e Roggio che hanno ripreso l'attività. L'importante però adesso è essere davanti agli altri in classifica per provare a conquistare uno dei due posti che valgono una promozione per cui lavoriamo da mesi».

DUE IN CIMA

Ecco, qui accanto, le due formazioni dell'Augusta, in cima nei rispettivi gironi di C e D.

La rosa della formazione femminile: **Tringali, Giuffrida ('82), Inserra ('82), Grasso ('89), Garilli ('90), Sarcia ('91), Russo ('90), Abramo ('87), Aprile ('79), Tringali ('88).** All. **Raffaella Paci.**

Dirigenti

accompagnatori: Giovanni Di Giacomo e Angelo Bassetta.

La rosa della squadra maschile:

Giovanni Caramagno ('76), Cormaci ('77), Nicotra ('78), Roggio ('79), Peluso ('88), Trupia ('89), Andrea Caramagno ('89), Sangiorgi ('88), D'Angelo ('84), Gianino ('75), Petracca ('85), De Luca ('81). All. **Salvatore Mineo.** **Vice allenatore: Sebastiano Cipriano.** **Dirigente accompagnatore: Francesco Gaeta.**



World League gli azzurri torneranno al PalaCatania

Per la sesta volta, è ormai ufficiale, Catania ospiterà gli azzurri impegnati nella World League. Saranno due le partite che la nazionale di Montali disputerà al palasport di corso Indipendenza. Venerdì 11 e sabato 12 agosto, con inizio alle 20,30 (diretta su Sky sport), l'avversario di turno sarà la Cina. A Catania, l'arrivo dell'Italia farà scattare una serie di iniziative collaterali. Come accadde nel 2005, verrà montato un campo di beach volley nello spazio antistante il palasport e verranno disputati tornei o incontri di esibizione. E' previsto un corso per gli allenatori, tenuto dallo stesso commissario tecnico azzurro, Montali, visto che il tecnico sarà in Sicilia già a partire da martedì 8. Non mancheranno i tornei di minivolley, visto che il comitato Fipav di Catania sta già lavorando per coinvolgere le scuole, anche se in quel periodo i ragazzi saranno in vacanza da un pezzo. A proposito, per i giovani studenti e per le società affiliate federalmente, è stato studiata una forma di abbonamento, valido per le due partite, offerto a costi stracciati: appena 6 euro, con in aggiunta una t-shirt azzurra che ricorda la maglia ufficiale dei campioni della nazionale. Il biglietto singolo in prevendita costerà 6 euro al giorno, 10 quello della tribuna centrale numerata.

Nelle cinque precedenti edizioni della World League disputata a Catania, l'Italia affrontò la Spagna nel 1997, l'Argentina nel 1998, la Polonia l'anno seguente, ancora la Spagna nel 2002 e la Francia giusto nella stagione passata.

G. FIN.

A2 DONNE: IL PERSONAGGIO

Casoli: «Aragona già spacciata? Non ci arrendiamo»

ARAGONA. Una Gelma Seap Aragona completamente trasformata rispetto all'andata ed alle prime gare del girone di ritorno. Basti pensare che le ragazze aragonesi hanno conquistato 14 punti in otto gare frutto di 5 vittorie con Pavia, Urbino (fuori), Sassuolo, Castelfidardo e Conegliano e solo 6 in tutto il resto del campionato.

Un ottimo ruolino di marcia a sei giornate dal termine ma la salvezza è a quota 32 dove ci sono Pavia Corridonia e Cremona. «Abbiamo il dovere di crederci fino alla fine del campionato», ci ha confermato Alessandra Casoli tra le più in forma della squadra e non a caso nelle realizzazioni è sempre in doppia cifra e domenica è stata la top scorer con 22 punti.

La bionda di Varese ha un passato illustre, con in bacheca una coppa Cev col la maglia del Sumirago, un oro in nazionale cadette all'Europeo, il bronzo ca-

dette al mondiale e promozione in serie A con l'Altamura. Un curriculum di tutto rispetto per un'atleta di 26 anni.

«Sto attraversando un buon momento che sta coincidendo con il crescendo della squadra e spero di dare ancora tanto». La bella Alessandra ha tanti amici ma non ha conosciuto ancora il grande amore. «C'è ancora tempo - dice scherzosamente - per ora voglio solo fare bene nella pallavolo».

La segretaria d'azienda legge molti libri e si definisce golosa, impulsiva e testarda.

Cosa fai nella vita privata e nei ritagli di tempo?

«Mi piace la musica italiana e Claudio Baglioni in particolare».

Sei soddisfatta della tua vita?

«Sì certamente, però, manca l'amore vero».

Il tuo sogno nel cassetto?

«Vistare in lungo e in largo l'America».

Hai rinunciato a qualcosa per la pallavolo?

«La pallavolo l'ho messa sempre al primo posto ho solo il rammarico di stare lontano dai miei genitori ma in Sicilia ed in particolarmente ad Aragona mi trovo benissimo con gente sincera e calorosa».

Con quali compagne ti trovi meglio?

«Con quasi tutte ma con Virginia, Simona, Carina e Francesca in particolare. Il riferimento è a Spataro, Rotondo, Gotte e Scilipoti».

Speriamo che le speranze di Alessandra Casoli si avverino. Intanto domenica prossima la Gelma Seap giocherà a Roma contro la Siram degli ex Paolo Gribaldi e Mariann Nagy. Per il resto la società aragonese disputerà tre gare interne con Isernia, Collecchio e Civitanova ed altre due esterne ad Altamura e Busto Arsizio. Sperare nella salvezza non costa niente.

GERLANDO MICALIZIO

Varato il calendario delle finali giovanili a Ribera la finale regionale Under 16 donne

La Fipav Sicilia ha varato il calendario delle finali interprovinciali e regionali di volley giovanili. Le prime formazioni a scendere in campo saranno le Under 16 maschili e femminili. Il 12 aprile, ci sarà spazio per i confronti tra le vincitrici dei campionati provinciali. La finale regionale è slittata il 3-4 maggio: da destinare il luogo del concentramento finale maschile; il titolo femminile si assegnerà a Ribera. Per l'Under 18, le gare interprovinciali si disputeranno il 19 aprile: la settimana successiva si giocheranno le finalissime maschili (a Ragusa) e femminile (organizzata dalla Fipav Trapani). Infine, le prime sfide tra

province, valevoli per l'Under 14, si giocheranno il 26 aprile. Resta da definire la sede della finale maschile, la femminile si giocherà a Catania. Proseguono le selezioni regionali dei giovani che parteciperanno al Trofeo delle Isole. Lunedì 27, saranno visionate a Messina le atlete peloritane e catanesi agli ordini dei selezionatori regionali Milazzo e Siciliano. Per il maschile, dopo Palermo e Ragusa e Siracusa, la penultima tappa sarà a Catania domenica. Al Palaficarazzi di Aci Castello si ritroveranno i giovani etnei, nisseni, ennesi; presenzieranno i tecnici Zito e Gennaro.

N. C.